



GUIDA SULLE SEGNALAZIONI AL SAFEGUARDING

INTRODUZIONE

Questa FAQ è stata creata per aiutare i membri dell'Associazione Shinzenbi a comprendere il processo di segnalazione di preoccupazioni relative alla sicurezza e al benessere dei membri. Le seguenti linee guida offrono risposte chiare e concise alle domande comuni, garantendo che tutti i membri possano segnalare in modo efficace e sicuro. Questa guida sarà aggiornata

1. COS'È UNA SEGNALAZIONE AL SAFEGUARDING?

La segnalazione fatta al **Safeguarding** è un documento formale utilizzato per riportare comportamenti sospetti o incidenti che riguardano la sicurezza e il benessere dei membri dell'associazione, in particolare dei minori e degli adulti vulnerabili.

2. QUANDO DEVO COMPILARE UNA SEGNALAZIONE AL SAFEGUARDING?

Devi compilare una segnalazione al **Safeguarding** se assisti o vieni a conoscenza di:

- Comportamenti inappropriati o abusivi.
- Segni di abuso fisico, emotivo, sessuale o trascuratezza.
- Situazioni che mettono a rischio la sicurezza e il benessere di un membro dell'associazione.

3. CHI PUÒ FARE UNA SEGNALAZIONE AL SAFEGUARDING?

Qualsiasi membro dell'Associazione, inclusi atleti, istruttori, volontari, genitori e spettatori, può fare una segnalazione al **Safeguarding**.

4. COME FACCIO A COMPILARE UNA SEGNALAZIONE AL SAFEGUARDING?

Per compilare una segnalazione al **Safeguarding**, segui questi passaggi:

Ottieni il Modulo di Segnalazione

Puoi trovare il modulo sul sito web della Shinzenbi o richiederlo utilizzando i contatti del responsabile.

Compila il Modulo

Fornisci informazioni dettagliate sul comportamento sospetto o sull'incidente, includendo data, ora, luogo e persone coinvolte.

Descrivi l'Incidente

Scrivi una descrizione chiara e dettagliata di ciò che hai osservato o di ciò che ti è stato riferito.

Includi Testimoni

Se ci sono testimoni, includi i loro nomi e contatti.



Firma e Data

Firma e data il modulo per confermare l'autenticità della segnalazione.

Invia il Modulo

Invia il modulo al Responsabile Safeguarding e Inclusione dell'associazione tramite le e-mail fornite.

5. QUALI INFORMAZIONI DEVO INCLUDERE NELLA SEGNALAZIONE?

Assicurati di includere le seguenti informazioni:

- Dati personali di chi fa la segnalazione (nome, contatto).
- Dati della vittima (nome, età, contatto).
- Descrizione dettagliata dell'incidente o comportamento sospetto.
- Nomi e contatti dei testimoni, se presenti.
- Qualsiasi altra informazione rilevante che possa aiutare nelle indagini.

6. LA MIA SEGNALAZIONE SARÀ CONFIDENZIALE?

Sì, tutte le segnalazioni al **Safeguarding** sono trattate con la massima riservatezza. Solo il personale autorizzato avrà accesso alle informazioni fornite e sarà responsabile della gestione del caso.

7. COSA SUCCEDE DOPO CHE HO FATTO UNA SEGNALAZIONE?

Dopo aver inviato la segnalazione:

Ricezione

Il Responsabile Safeguarding e Inclusione confermerà la ricezione della segnalazione e invierà una mail con un codice pratica

Valutazione

La segnalazione sarà valutata per determinare l'azione appropriata.

Indagine

Se necessario, sarà avviata un'indagine per raccogliere ulteriori informazioni.

Azione

Saranno prese le misure necessarie per garantire la sicurezza e il benessere dei membri coinvolti.

Stesura di una Relazione

Il Responsabile scriverà una relazione e in base ai risultati emersi procederà alla comunicazione all'ente più appropriato.

Feedback

Ti sarà fornito un **Feedback** sull'esito della segnalazione, nei limiti della confidenzialità.



8. POSSO FARE UNA SEGNALAZIONE ANONIMA?

Sì, è possibile fare una segnalazione anonima. Tuttavia, tieni presente che le segnalazioni anonime potrebbero limitare la capacità del personale di indagare e intervenire efficacemente.

9. COSA DEVO FARE SE NON SONO SICURO CHE LA SITUAZIONE RICHIEDA UNA SEGNALAZIONE?

Se hai dubbi o non sei sicuro che la situazione richieda una segnalazione, è meglio sbagliare per troppa prudenza e fare comunque la segnalazione. Il Responsabile **Safeguarding e Inclusione** valuterà la situazione e deciderà l'azione appropriata.

10. COSA SUCCEDE SE LA SEGNALAZIONE AL SAFEGUARDING RISULTA FALSA?

Le segnalazioni false possono avere gravi conseguenze per tutte le persone coinvolte.

Ecco cosa può accadere:

Valutazione delle Intenzioni

Se una segnalazione falsa è stata fatta in buona fede (per esempio, per errore), la persona che ha fatto la segnalazione sarà educata e supportata per evitare futuri errori.

Conseguenze Disciplinari: Se una segnalazione falsa è stata fatta intenzionalmente per danneggiare qualcuno o per altri motivi malevoli, l'autore della segnalazione può essere soggetto a misure disciplinari da parte dell'associazione, che possono includere sospensioni o espulsione.

Protezione delle Vittime

Verranno prese misure per proteggere le persone ingiustamente accusate e per ripristinare la loro reputazione all'interno dell'associazione.

Feedback e Comunicazione

Sarà comunicato ai membri coinvolti l'esito dell'indagine e le ragioni per cui la segnalazione è stata ritenuta falsa, nei limiti della riservatezza.

RISCHI PENALI

Calunnia (Art. 368 Codice Penale)

Se si accusa falsamente qualcuno di un reato, si può essere imputati di calunnia, che prevede una pena da due a sei anni di reclusione.

Diffamazione (Art. 595 Codice Penale)

La falsa segnalazione che danneggia la reputazione di una persona può essere considerata diffamazione, con pene che includono la reclusione fino a tre anni o una multa.



RISCHI CIVILI

Articolo 2043 - Responsabilità extracontrattuale

"Qualunque fatto doloso o colposo che cagiona ad altri un danno ingiusto obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno."

Questo articolo stabilisce che chiunque causi un danno ingiusto ad altri è obbligato a risarcirlo. Una falsa denuncia può essere considerata un fatto doloso che può comportare la responsabilità per il risarcimento dei danni materiali e morali.

Articolo 2049 - Responsabilità per fatto dei familiari

Chi ha la patria potestà, chi esercita la tutela o la curatela, è responsabile dei danni cagionati da coloro sui quali ha il potere di vigilanza.

Questo articolo può essere rilevante se una falsa denuncia è stata fatta da un familiare o da una persona sotto la responsabilità di chi esercita la patria potestà o la tutela. La responsabilità civile può ricadere su chi ha il potere di vigilanza.

Articolo 2059 - Danno non patrimoniale

Il danno non patrimoniale può essere risarcito solo nei casi determinati dalla legge e in ogni caso deve essere liquidato tenendo conto della gravità dell'offesa, delle condizioni della persona offesa e delle conseguenze sul piano psichico, sociale e relazionale.

Questo articolo regola il risarcimento del danno non patrimoniale, che include il danno morale subito dalla persona accusata falsamente. Il risarcimento tiene conto dell'intensità dell'offesa e delle conseguenze psicologiche e sociali.

11. CHI POSSO CONTATTARE PER ULTERIORI DOMANDE O SUPPORTO?

Per ulteriori domande o supporto, puoi contattare il Responsabile Safeguarding e Inclusione dell'associazione:

Nome: Francesco Camatini

Email: safeguarding@shinzenbi.it

Email: inclusione@shinzenbi.it

Telefono: +39 3485491025



12. A CHI DEVE COMUNICARE LA RELAZIONE IL RESPONSABILE SAFEGUARDING?

Il **Responsabile Safeguarding e Inclusione** ha l'obbligo di comunicare la relazione **Safeguarding** ai seguenti enti e individui, a seconda della gravità e della natura della segnalazione:

CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE

Competenze: Coordinamento delle risposte interne e adozione di misure immediate per garantire la sicurezza e il benessere dei membri.

Contatti: Presidente dell'Associazione info@shinzenbi.it

SAFEGUARDING OFFICER ENDAS

Competenze: Intervengono in situazioni di abuso, trascuratezza o altri problemi di sicurezza che riguardano minori e adulti vulnerabili.

Contatti: safeguardingpolicy@endas.it

SERVIZI SOCIALI LOCALI

Competenze: Intervengono in situazioni di abuso, trascuratezza o altri problemi di sicurezza che riguardano minori e adulti vulnerabili.

Contatti: Uffici dei servizi sociali del comune di residenza.

FORZE DELL'ORDINE

POLIZIA DI STATO

Competenze: Indagini su reati penali, incluso abuso e violenza.

Contatti: Numero di emergenza 112 o il commissariato locale.

CARABINIERI

Competenze: Indagini su reati penali, incluso abuso e violenza.

Contatti: Numero di emergenza 112 o la stazione locale.

TRIBUNALE PER I MINORENNI

Competenze: Gestione legale dei casi che riguardano minori, inclusi i casi di tutela e protezione.

Contatti: Tribunale per i Minorenni di Milano - Via Leopardi, 18 – 20123 Milano (MI) - Tel. 02/46721

AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Competenze: Protezione e promozione dei diritti dei minori.

Contatti: <https://www.garanteinfanzia.org/>

ASL (Azienda Sanitaria Locale)

Competenze: Interventi sanitari e psicologici per vittime di abusi e maltrattamenti.

Contatti: Consultori familiari e servizi di neuropsichiatria infantile.



13. POSSO CONTATTARE UN ENTE ESTERNO E DENUNCIARE ANCHE A LORO L'ACCADUTO?

In caso di segnalazioni **Safeguarding**, oltre a denunciare internamente al Responsabile **Safeguarding e Inclusione** dell'Associazione, puoi contattare i seguenti enti preposti:

SERVIZI SOCIALI LOCALI

Competenze: Intervengono in situazioni di abuso, trascuratezza o altri problemi di sicurezza che riguardano minori e adulti vulnerabili.

Contatti: Uffici dei servizi sociali del comune di residenza.

POLIZIA DI STATO

Competenze: Indagini su reati penali, incluso abuso e violenza.

Contatti: Numero di emergenza 112 o il commissariato locale.

CARABINIERI

Competenze: Indagini su reati penali, incluso abuso e violenza.

Contatti: Numero di emergenza 112 o la stazione locale.

TRIBUNALE PER I MINORENNI

Competenze: Gestione legale dei casi che riguardano minori, inclusi i casi di tutela e protezione.

Contatti: Tribunale per i Minorenni di Milano - Via Leopardi, 18 – 20123 Milano (MI) - Tel. 02/46721

AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Competenze: Protezione e promozione dei diritti dei minori.

Contatti: <https://www.garanteinfanzia.org/>

[Se il Responsabile Safeguarding e Inclusione non è disponibile o se ritieni che sia coinvolto nel problema, puoi contattare il Presidente dell'Associazione.](#)



14. PROCEDURE DI COMUNICAZIONE

14.1 INTERNAMENTE ALL'ASSOCIAZIONE

Rapporti Regolari: Il **Responsabile Safeguarding** deve fornire rapporti regolari al Consiglio Direttivo dell'Associazione sulle segnalazioni ricevute e le azioni intraprese.

Riunioni di Emergenza: In caso di segnalazioni gravi, è necessario convocare riunioni di emergenza con il Consiglio Direttivo per decidere le azioni immediate.

14.2 ESTERNAMENTE ALL'ASSOCIAZIONE

Segnalazione Immediata: Per casi che richiedono intervento urgente (ad es., sospetti di abuso o pericolo imminente), il **Responsabile Safeguarding**, deve contattare immediatamente le Forze dell'Ordine e i Servizi Sociali Locali.

Documentazione Completa: Inviare una relazione dettagliata con tutte le informazioni pertinenti, inclusi i dati della vittima, una descrizione dell'incidente e qualsiasi prova disponibile.

CONCLUSIONE

Compilare una segnalazione al **Safeguarding** è un passo cruciale per garantire la sicurezza e il benessere di tutti i membri dell'Associazione. È fondamentale che le associazioni sportive adottino protocolli rigorosi per la gestione delle segnalazioni, garantendo al contempo la tutela dei diritti di tutti gli interessati.

LA GUIDA SARÀ AGGIORNATA IN BASE ALLE DOMANDE RICEVUTE.